

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
- *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

lettore 1:

Il mio cuore, è davanti a te, o Signore,
si sforza ma da solo non può farcela:
ti prego fa' tu, ciò che egli non può.
Introducimi nella cella del tuo amore:
te lo chiedo, te ne supplico,
busso alla porta del tuo cuore. *Anselmo di Aosta (XI secolo)*

tutti:

Guardaci, o Signore, ascoltaci, illuminaci
e mostrati a noi...
Abbi pietà delle nostre fatiche e dei nostri sforzi per ten-
dere a te
poiché senza di te nulla possiamo.
Tu ci inviti a te: aiutaci.

lettore 2:

Ti prego ardentemente, o Signore,
non lasciarmi cadere
nello scoraggiamento
ma fa' che viva di speranza,
fa' che il mio cuore,
amareggiato nella sua desolazione,

sia addolcito dalle tue consolazioni;
fa' che avendoti cercato affamato
non rimanga digiuno di te:
mi sono avvicinato a te affamato,
non permettere che mi allontani
senza essere saziato;
povero, mi sono accostato al ricco;
miserabile, mi sono accostato al misericordioso.

lettore 3:

Non permettere che me ne torni vuoto
e scontento...

Insegnami a cercarti,
mostrati a chi ti cerca,
perché non posso
né cercarti, se tu non me lo insegni,
né trovarti, se tu non ti manifesti.

Fa', o Signore,
che possa cercarti desiderandoti,
possa desiderarti cercandoti,
possa trovarti amandoti
e ti possa amare trovandoti. *Anselmo di Aosta*

I Antifona: *Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide*

I lettura

Is 22,19-23

lettore 2:

Così dice il Signore a Sebna,
maggior-domo del palazzo:

«Ti toglierò la carica,
ti rovescerò dal tuo posto.
In quel giorno avverrà
che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa;
lo rivestirò con la tua tunica,
lo cingerò della tua cintura
e metterò il tuo potere nelle sue mani.
Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme
e per il casato di Giuda.
Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:
se egli apre, nessuno chiuderà;
se egli chiude, nessuno potrà aprire.
Lo conficcherò come un piolo in luogo solido
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».
Gloria... I ant.

Il Antifona: *Ti rendo grazie con tutto il cuore.*

Salmo: dal Salmo 137 (138)

lettore 3:

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Gloria... Il ant.

Il lettura: *Dalla lettera di Paolo ai Romani* **Rm 11,33-36**

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti,

chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo

tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo **Mt 16,13-20**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon

Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Credo che la vita ha senso,
che potenzialmente può essere colma di ogni gioia e di ogni bene e che nelle nostre mani c'è una magnifica e tremenda responsabilità.

Credo che il senso della nostra vita non consista nell'avere sempre di più: avere oggetti, potere, denaro, nell'essere arrivati, invidiati, trattati con i guanti.

Credo che questo nostro mondo è profondamente ingiusto. L'ingiustizia, il male, le cose che non vanno sono così radicate, così collegate tra loro in scala planetaria, che tutti gli sforzi per cambiarlo radicalmente sembrano inutili: una formica contro una fortezza.

Eppure io credo che nessuno sforzo per costruire un mondo veramente umano andrà sprecato, che il senso dell'esistenza è in quella formica e non in coloro che abitano la fortezza, che lei ha ragione e trionferà.

Credo che i tanti che sono morti per costruire un mondo di giustizia e di amore non sono morti invano. Credo che i molti che sono vissuti in modo inumano, torturati dalla fame e dalle malattie, non sono vissuti invano. Credo che viviamo immersi nel mistero e che è ingenuo e banale chiedere certezze alla scienza e alla religione. Credo che non c'è alcuna salvezza se non ci si converte all'amore.

Signore, io credo in te. È l'esperienza del tuo amore, l'incontro con Gesù Cristo, la testimonianza e l'annuncio della comunità dei tuoi seguaci che reggono il mio credo. Ogni ingiustizia, ogni male, ogni cosa che non va è un peccato contro di te; ogni sforzo per costruire un mondo più umano è un culto in tuo onore; ogni rassegnazione e lasciar perdere è un rinnegarti e tradirti.

Signore, rafforza la mia fede. Amen.

Credo della Comunità di via Caldieri

lettore 3:

Ti ho cercato, o Signore della vita,
e tu mi hai fatto il dono di trovarti:
te io voglio amare, mio Dio.
Perde la vita, chi non ama te:

chi non vive per te, Signore,
è niente e vive per il nulla.

Accresci in me, ti prego,
il desiderio di conoscerti
e di amarti, Dio mio:
dammi, Signore, ciò che ti domando;
anche se tu mi dessi il mondo intero,
ma non mi donassi te stesso,
non saprei cosa farmene, Signore.
Dammi te stesso, Dio mio!
Ecco, ti amo, Signore:
aiutami ad amarti di più. **Anselmo di Aosta**

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....

lettore 1:

alla fine: Signore e Padre nostro, ti ringraziamo perché ci hai permesso di ricordare che tu sei in mezzo a noi e che questo nostro tempo è il tempo propizio della tua grazia, il giorno della nostra salvezza, il tempo in cui ci fai annunciare che siamo tuoi figli e figlie.

Tu fai posto per ciascuno di noi nel tuo Regno.

Ti preghiamo per i popoli che hanno fame e sete di cibo e di giustizia, ti preghiamo per quelli che sono nell'afflizione e nella guerra, ti preghiamo per quelli che sono in eterno conflitto. Tu solo puoi aprire loro la via della vera giustizia, nella pace e nella sopportazione reciproca.

Infine ti preghiamo per noi stessi, i nostri cari, gli ammalati, quelli che sono troppo anziani e non sopportano più il peso degli anni, quelli che sono soli e quelli che sono nel lutto. Sii vicino a ciascuno con la tua Parola e il tuo Spirito e fa' di noi tuoi ambasciatori presso di loro, affinché ci consoliamo a vicenda nel nome di Cristo, che ci ha insegnato a pregarti:

(dalla liturgia Valdese) **Padre nostro...**

tutti:

Gesù, come una madre
raccogli il tuo popolo attorno a te.
Consoli la nostra afflizione e curi le nostre ferite.
La tua grande bontà trasforma
disperazione in speranza.
La tua dolcezza ci dà consolazione nella paura.
Il tuo amore e la tua bontà ci rinnovano.

Anselmo di Aosta **Amen Amen Amen**